

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto Comprensivo Statale via De Gasperi - Seveso

Via De Gasperi, 5 - 20822 Seveso (MB)

Tel. 0362 501 796 - Fax 0362 526 989 C.M. MIIC86100V - C.F. 83010540157 mail segreteria:
miic86100v@istruzione.it, pec: miic86100v@pec.istruzione.it www.icviadegasperi.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2018-2019/2020-2021

Il giorno 17/04/2019 alle ore 10,30 presso l'ufficio del DS., non avendo ricevuto alcun rilievo da parte dei Revisori a cui l'ipotesi è stata inoltrata in data 1 aprile, viene sottoscritto il Contratto collettivo integrativa di istituto – art.22 punto 4 lettera c4 del CCNL Istruzione e Ricerca siglata il 19-04-2018.

Il Contratto è sottoscritto tra

Parte pubblica

Il dirigente scolastico ANTONIO CANGIANO

Parte sindacale

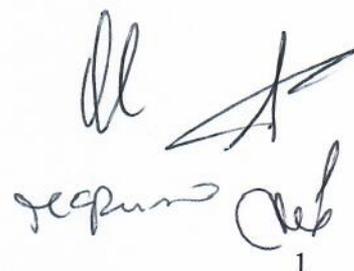
RSU : Alberto Porro (CGIL)- Patrizia Maretto (CGIL) - Maria Gabriella Rusciano (CISL)

Premesso

che il CCNL del 19-04-2018 agli art 7 e 22 prevede la stipula del Contratto Integrativo d'Istituto il cui obiettivo è incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi d'innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte

le parti concordano

di stipulare il seguente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.



Handwritten signatures of the representatives of the public and syndical parts.

CAPO I – PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

ART. 1 – Premessa

1. Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico (di seguito indicato come Dirigente) e della RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.
2. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

ART. 2 – Campo di applicazione decorrenza e durata

1. La contrattazione integrativa d'istituto si applica al personale docente ed A.T.A. – assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato – in servizio presso l'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 24/07/2003, dal CCDN Scuola 20/06/2003, dal CCNI Scuola 03/08/1999, dal CCNL Scuola 04/08/1995, dal CCNL Scuola 29/11/2007, dal D.L.vo 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dalla L. 300/70, art. 22 punto 4 lettera c4) del CCNL siglato il 19/04/2018 nei limiti delle loro rispettive vigenze.
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'Istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo d'Istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
5. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto all'Albo e nelle Bacheche sindacali della scuola.

CAPO II – RELAZIONI INDACALI

ART. 3 - Relazioni sindacali

1. Le relazioni sindacali si realizzano secondo i seguenti modelli relazionali:
 - a) informazione preventiva;
 - b) confronto
 - c) contrattazione integrativa d'istituto;
 - d) informazione successiva e attività di verifica periodica;
 - e) conciliazione

ART. 4 - Gli Strumenti

1. I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'Regina' and 'CSP'.

- a) l'informazione, di cui all'art. 5 del CCNL 19/04/18, è garantita attraverso specifici e periodici incontri fissati nel testo della seguente intesa;
- b) il confronto si realizza attraverso la procedura prevista dall'art.6 comma 2 del CCNL del 19-04-2018;
- c) la contrattazione integrativa d'istituto attraverso la sottoscrizione del contratto avente per oggetto le materie di cui all'art. 7 del CCNL 19/04/18, art. 22 comma c)
- d) l'informazione successiva, è garantita attraverso specifici e periodici incontri fissati nel testo della seguente intesa;
- e) la conciliazione, attraverso tentativi di risoluzione bonaria di eventuali controversie collettive.

ART. 5 - Svolgimento degli incontri e procedure

1. Gli incontri devono essere convocati dal dirigente anche a seguito di richiesta formale della RSU (come da proprio regolamento interno).
2. Agli incontri partecipano il Dirigente, i membri della RSU, i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto e, su richiesta del Dirigente, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (di seguito indicato come Direttore), per quanto riguarda l'utilizzazione del personale A.T.A., o come membro esperto invitato dalla parte pubblica.
3. Al termine di ogni incontro è redatto, da un segretario individuato all'inizio di ogni incontro, il verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
4. La parte pubblica, dopo la stipula del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici con apposita circolare informativa.
5. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU e a quello sindacale a cura degli interessati.
6. Il Dirigente si impegna a curarne altresì l'affissione all'albo d'istituto. Chiunque ne abbia interesse può chiederne copia ai soggetti firmatari.

ART. 6 – Informazione, partecipazione, contrattazione – calendario incontri

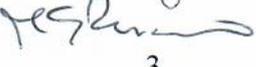
1. Concordano, altresì, il seguente calendario annuale degli incontri tra dirigente e RSU tendente a garantire l'informazione preventiva e successiva oltre che la contrattazione di istituto, di cui all'art. 5 del CCNL 19/04/18. Essendoci tutti gli elementi a disposizione la contrattazione seguirà le seguenti cadenze:

entro il mese di settembre/ottobre il DS fornirà informazioni relativamente a:

- informazione sull'assegnazione ai diversi plessi del personale ATA
- informazione sull'assegnazione dei docenti alle classi
- attività incentivabili relativamente all'attuazione del PTOF definite dal Consiglio d'Istituto
- criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo d'istituto in relazione alle diverse professionalità e alle tipologie di attività
- misura dei compensi erogati al personale docente riguardanti il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e altre tipologie di finanziamento previste nell'accordo del precedente a.s.
- misura dei compensi erogati al personale ATA
- comunicazione monte ore globale dei permessi sindacali spettanti ai rappresentanti eletti nella RSU
- comunicazione premialità

entro il mese di ottobre/novembre

- organizzazione del lavoro del personale ATA
- criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e aggiornamento del personale
- attività aggiuntive retribuite con il fondo d'istituto
- proposta del DS di ipotesi di contratto
- sottoscrizione dell'ipotesi di contratto


ART. 7 – Ambiti della contrattazione di istituto

La contrattazione integrativa d'istituto ha per oggetto le materie di cui all'art. 7 del CCNL 19/04/18, art. 22 comma c) :

- a) Criteri per la ripartizione del FIS ;
- b) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- e) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- f) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- l) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- m) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- n) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

DIRITTI SINDACALI

ART. 8 – Referendum

1. Le RSU e OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori su tutte le materie relative l'attività sindacale d'istituto.
2. La richiesta, corredata dal relativo regolamento, va rivolta di norma 15 gg prima dello svolgimento al Dirigente, il quale la porta a conoscenza delle OO.SS.
3. Il Dirigente assicura il diritto all'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum e mette a disposizione locali idonei, nonché gli elenchi del personale interessato.

ART. 9 – Agibilità sindacale all'interno dell'istituto

1. **Albo sindacale RSU** – La RSU ha diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale inerente alla sua attività. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. La RSU provvede alla cura dell'albo, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente.

de
4
awp

2. **Albo sindacale delle OO.SS.** – Alle organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile a tutto il personale. Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale d'interesse sindacale e del lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del dirigente scolastico.
3. **Utilizzo dei locali e delle attrezzature** – Ai componenti della RSU in ogni sede dell'istituzione è consentito utilizzare, per le finalità inerenti alle funzioni attribuite:
 - le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola;
 - comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
4. **Comunicazioni RSU strutture sindacali regionali e provinciali** - Le strutture sindacali territoriali (provinciali e regionali) possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

ART. 10 – Assemblea sindacale

1. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola CCNL 19/04/18, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore.
 2. Fermo restando quanto previsto dal CCNL 19/04/18, le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, sia dalla R.S.U. della scuola.
 3. La convocazione di un'assemblea sindacale, interna o territoriale, indetta dalle OO. SS e/o dalla RSU nel suo complesso, deve essere comunicata al Dirigente scolastico almeno 6 giorni prima.
 4. Il Dirigente affigge la comunicazione alla bacheca sindacale del plesso di Direzione e avvisa immediatamente il personale interessato mediante circolare interna, al fine di raccogliere, in forma scritta su apposito modulo, la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario di assemblea.
Tale dichiarazione è irrevocabile e fa fede ai fini del computo delle 10 ore pro – capite per ciascun anno scolastico.
 5. Il Dirigente scolastico comunica, in forma scritta, alle famiglie l'entità della riduzione del servizio, con debito anticipo rispetto alla data prevista e delega i docenti a verificare l'avvenuta presa visione dell'avviso.
 6. Gli orari delle assemblee saranno di volta in volta adeguati agli orari delle lezioni degli alunni. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA i servizi minimi devono essere garantiti da:
 - 1 collaboratore scolastico per ogni plesso
 - 1 assistente amministrativo per gli uffici di segreteria.
- In caso di totale partecipazione, l'individuazione del personale avviene sulla base della personale disponibilità o a rotazione per sorteggio.

ART. 11 – Permessi sindacali

1. I dirigenti sindacali e le R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui al CCNL Scuola 29/11/07, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui al CCNL Scuola del 29/11/07.

2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 42, comma 2 e 43 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.
3. Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1, da richiedere di norma con un preavviso di almeno cinque giorni, costituisce diritto sindacale.
4. Le modalità di fruizione degli ulteriori permessi orari spettanti ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) vengono definite specificamente nella parte relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

ART. 12 – Formazione

La formazione è un diritto/dovere del dipendente. I corsi, per i quali è previsto l'esonero dal servizio, saranno quelli attinenti al proprio profilo, che abbiano una ricaduta nel proprio lavoro e riconosciuti da enti autorizzati dal MIUR.

Nel caso in cui più dipendenti vogliano partecipare al medesimo corso, saranno valutati dalla Dirigenza il rapporto costi-benefici e l'impatto positivo sul miglioramento dell'attività istituzionale. Il dipendente con contratto a tempo indeterminato avrà la precedenza sul dipendente con contratto a tempo determinato.

Le risorse, eventualmente assegnate, per la formazione del personale, saranno ripartite secondo il criterio seguente: 80% per l'organizzazione e finanziamento della formazione del personale docente; 20% per l'organizzazione e finanziamento della formazione del personale ATA. Non si prevedono compensi per i partecipanti.

ART.13 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di lavoro

I lavoratori hanno il dovere di prendere visione delle comunicazioni di servizio attraverso la consultazione del sito d'Istituto.

Le comunicazioni inerenti l'organizzazione e il servizio saranno rese note attraverso il sito con un anticipo, rispetto alla loro attuazione di almeno tre giorni lavorativi ad eccezione di casi d'emergenza. I lavoratori hanno il diritto dalle ore 16,30 a non connettersi più al sito istituzionale per ricevere le comunicazioni inerenti il lavoro.

ART.14 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Le attività per le quali è previsto l'accesso al bonus premiale hanno come obiettivo il miglioramento del servizio erogato, l'innalzamento dei livelli professionali della comunità scolastica e dei risultati degli alunni, anche attraverso processi di innovazione e di condivisione di pratiche didattiche/organizzative/formative.

I criteri sono definiti dal Comitato di valutazione e resi noti mediante affissione all'albo, insieme alle eventuali modalità e procedure di documentazione.

La valorizzazione del personale è legata ad iniziative che siano coerenti con i documenti fondamentali della scuola (Ptof, Pdm) e non concerne iniziative isolate, seppur di pregio, non condivise dagli organi collegiali.

Con riferimento ai criteri definiti dal Comitato di valutazione la somma disponibile viene ripartita in un'unica fascia.

Il numero dei beneficiari del bonus per l'a.s. 2018/2019 non può essere inferiore al 20% del numero dei docenti di ruolo in organico nell'istituzione scolastica



Handwritten signature and date: 6

CAPO III – SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

ART. 15 - Nomina e attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Vengono eletti o designati nell'ambito delle rappresentanze sindacali unitarie i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), anche fra lavoratori formati e disponibili a rivestire questo incarico. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza si concorda quanto segue:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al capo di istituto le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
- b) il capo di istituto consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha la facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; la consultazione deve essere verbalizzata e nel verbale, depositato agli atti, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Questi conferma l'avvenuta consultazione apponendo la propria firma sul verbale; inoltre il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37, del D. lgs. 81/08;
- c) il capo di istituto su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare, delle informazioni e documentazioni ricevute, un uso strettamente connesso alla sua funzione; e) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione specifica prevista dall'art. 37, comma 10, 11 del d.lgs. n. 81/08 citato;

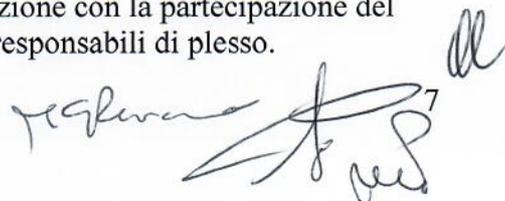
ART. 16 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Sono nominati i responsabili e le squadre previste dalla legge nelle seguenti materie:

- Servizio di prevenzione e protezione.
- Addetti lotta antincendio e primo intervento.
- Addetti primo soccorso.

Vengono inoltre previste le seguenti attività:

- l'istituto elabora il documento di valutazione dei rischi
- tutto il personale viene formato
- viene elaborato il piano di evacuazione e vengono effettuate di norma almeno due esercitazioni di evacuazione per ogni anno scolastico
- nelle aule, nei corridoi e in tutti gli altri locali dell'istituto sono presenti le informazioni e le piantine per le eventuali evacuazioni di emergenza
- viene effettuata la formazione per il primo intervento e viene formato il personale addetto alla squadra antincendio
- tutto il personale e gli alunni ricevono l'informazione e gli alunni delle classi prime anche l'informazione in entrata
- viene acquisito tutto il materiale necessario alla sicurezza
- vengono predisposte riunioni periodiche di prevenzione e protezione con la partecipazione del Dirigente, dell'RSPP, del RLS, la referente per la sicurezza e i responsabili di plesso.



ART 17 Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori e i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a) Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione
 - b) Segnalare immediatamente al DS le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS
 - c) Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri
 - d) Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza
 - e) Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza
 - f) Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza
2. Di contro essi hanno diritto a:
 - a) Essere informati in modo generale e specifico
 - b) Essere sottoposti a formazione ed informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente, anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio
 - c) Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto di strategie prevenzionali
 - d) All'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato e inevitabile
 - e) All'adozione libera di misure di emergenza in presenza di pericolo grave, immediato e inevitabile

CAPO IV - AREA PERSONALE DOCENTE

ART. 18 – Orario di lavoro

La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in 6 ore di effettiva docenza di cui massimo sei consecutive con un'interruzione di almeno mezz'ora dopo la sesta ora. A queste vanno aggiunte le ore funzionali all'insegnamento previsto dal CCNL e dalla progettazione del Collegio dei Docenti.

L'orario del singolo docente viene articolato in base ad esigenze didattiche, di funzionalità del servizio e organizzative.

ART. 19 - Permessi orari/brevi

In attuazione dell'art. 47 e successivi CCNL 19/04/18, il dirigente scolastico può concedere permessi orari non superiori alla metà dell'orario di servizio individuale e comunque non più di 2 ore al giorno. Le ore di permesso sulle attività didattiche e funzionali sono recuperate per la sostituzione del docente assente.

La richiesta di permesso orario deve essere presentata **5 giorni prima**, salvo casi eccezionali.

I recuperi dei permessi brevi vanno effettuati, di norma, entro 2 mesi, in casi particolari entro la fine dell'anno scolastico in corso. Nel caso in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvederà a recuperare una somma pari alle ore non recuperate. I permessi richiesti nel mese di maggio e giugno, saranno recuperati entro il mese di settembre dell'anno successivo.

Per il personale docente un ritardo di **oltre 15 minuti** comporta il recupero di 1 ora.

Il ritardo è recuperato con le stesse modalità dei permessi brevi.

Il ritardo non recuperato comporta la trattenuta proporzionale sullo stipendio.

regime

8
de

ART. 20- Permessi retribuiti

La domanda, documentata o autocertificata con **dichiarazione esplicita del motivo** (nel caso, per riservatezza non si voglia scrivere il motivo, lo stesso potrà essere comunicato verbalmente al dirigente e nella giustificazione scrivere “comunicato al Dirigente”), va presentata almeno **5 giorni prima**, salvo eventi non programmabili.

CAPO V – AREA PERSONALE ATA

ART. 21 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio della scuola stabilito dal Consiglio di Istituto.

Criteri comuni

L'orario settimanale ordinario del personale ATA dell'Istituto è il seguente:

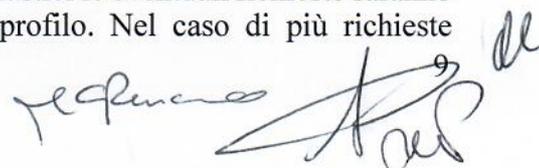
Per tutto il personale ATA:

1. L'orario di lavoro si articola in 36 h. settimanali antimeridiane su 5 giorni.
2. Si applica la riduzione dell'orario a 35 ore al solo personale della scuola che effettua il proprio orario di servizio su più turni (nella fascia oraria di servizio 07.00-18.00 superiore a 10 ore giornaliere per 5 giorni settimanali).
3. Nell'assegnazione dei turni e degli orari saranno tenute in considerazione le eventuali richieste di orario flessibile in base all'art. 53 del CCNL 29/11/07, motivate con effettive esigenze personali o familiari; le richieste saranno accolte se non determineranno disfunzioni di servizio e aggravii personali o familiari per gli altri lavoratori.
4. Su comunicazione degli interessati, motivata da esigenze personali o familiari, può essere autorizzato lo scambio giornaliero del turno di lavoro.
5. I turni e gli orari di lavoro giornaliero assegnati a ciascun dipendente sono definitivi per tutto l'anno scolastico; ciò comporta che eventuali assenze, effettuate per qualsiasi motivo, non determinano crediti o debiti di orario da parte dell'interessato, in quanto si tratta di normali assenze in normali giornate di lavoro.
7. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo (straordinario autorizzato dalla Direzione per fronteggiare particolari esigenze di lavoro e/o carenze di personale), sono retribuite con lo stanziamento specificamente previsto sul Fondo per il personale ATA. In subordine, qualora tali fondi non siano sufficienti, compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, le ore di straordinario sono recuperate per permessi brevi, nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato (T.D.) e il termine dell'a.s. per il personale a tempo indeterminato (T.I.)
8. Nel caso in cui l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore ha diritto ad avere una pausa di 30 minuti.
9. Durante la sospensione dell'attività didattica, il DSGA può accogliere le richieste del personale di fruire dell'orario antimeridiano, qualora non ci fossero necessità di apertura della scuola nel pomeriggio.

10. Fasce di flessibilità.

Ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera c le fasce temporali di flessibilità sono individuate tenendo conto delle esigenze dell'amministrazione, che risulta preponderante, e delle esigenze del lavoratore.

La flessibilità viene chiesta dal dipendente a inizio dell'a.s. e valutata dal DSGA e approvata dal DS. Visti gli orari di servizio si accettano richieste di flessibilità massima di due ore in entrata e uscita per gli assistenti amministrativi. Per i collaboratori scolastici le eventuali richieste saranno valutate tenendo conto delle specifiche attribuzioni del profilo. Nel caso di più richieste



verranno prese in esame in base ai motivi che saranno valutati dal DSGA e dal DS e saranno autorizzate in numero massimo funzionale all'organizzazione del servizio.

ART. 22 Determinazione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e della percentuale per la sua suddivisione tra profili

Le risorse accertate, comunicate dal MIUR con nota prot. N19270 del 28/09/2018, sono pari ad 37.830,55 lordo dipendente calcolate sulla base dell'art. 4 del CCNL Comparto Scuola per il biennio economico 2008/2009 siglato il 23/01/2009 così ripartite:

- €26964,68 lordo dipendente per il FIS
- € 4137,57 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali
- € 1821,02 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA
- € 1757,69 lordo dipendente per le ore eccedenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007
- € 827,61 lordo dipendente per le attività complementari di educazione fisica
- € 2321,98 lordo dipendente destinati alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui al comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014

Le economie determinatesi nell'anno precedente sono di €. 2503,33 lordo dipendente

ART. 23 – Ripartizione delle risorse tra personale docente e ATA

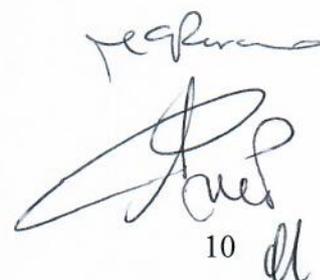
- La quota destinata al personale docente/Ata e i punti di erogazione del servizio pari ad € 35782,13 loro stato (che corrisponde a €. 26964,68 al lordo dipendente);
- Tale quota sarà suddiviso, per il 80% corrispondente ad € 28625,70 lordo stato (€.21571,74 lordo dipendente) per le attività del personale docente e per il 20% corrispondente ad € 7156,43 lordo stato (€. 5392,94 lordo dipendente) per le attività del personale A.T.A.
- Le economie determinatesi nell'anno precedente corrispondenti a € 3321,92 lordo stato (€ 2503,33 lordo dipendente) sono ripartite per ' 80% paria € 2657,54 lordo stato (€ 2002,67 lordo dipendenti) ai docenti; per il 20% pari a € 664,38 lordo stato (500,66 lordo dipendente) al personale ATA
- L'Indennità di Direzione del D.S.G.A. relativa l'a.s. 2018/2019 è di € 5245,34 lordo stato (€ 3952,80 lordo dipendente). Viene sottratta per il 80% corrispondente ad e 3194,62 lordo stato (€. 2407,40 lordo dipendente) dalla quota spettante al personale docente e per il 20% corrispondente ad € 798,59 lordo stato (€. 601,8 al. lordo dipendente) dalla quota spettante al ATA

Per cui le risorse disponibili per il personale docente sono € 20412,17 lordo dipendente;

Le risorse disponibili per il personale ATA sono € 5103,04 lordo dipendente.

TABELLA RIASSUNTIVA

	LORDO STATO	LORDO DIP
Totale FIS	€ 35782,13	€26964,68
ECONOMIE a.s.2017/18	€ 3321,92	€ 2503,33
Indennità direzione DSGA	€ 5245,34	€3952,80
Totale fis disponibile	€ 35110,83	€25515,21
Disponibilità docenti	€ 27086,97	€ 20412,17
Disponibilità ATA	€ 6771,74	€ 5103,04


10

Potrà darsi luogo a storni all'interno delle attività e dei progetti in conseguenza di minori e maggiori impegni purchè la somma in complessivo contrattata non venga superata.

Per la ripartizione vedasi prospetto allegato (*allegato n. 1*) parte integrante del presente contratto integrativo.

ART. 24 - Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti - art. 30 CCNL 27/11/2007

La somma di € 1757,69 lordo dipendente assegnata per la sostituzione dei colleghi assenti saranno impiegate per retribuire il personale docente impegnato oltre l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti nella misura oraria stabilita dalla vigente normativa.

ART. 25 - Ore eccedenti per le Attività complementari di Educazione Fisica – art. 87 CCNL 27 CCNL 27/11/2007

Le risorse per le attività sono di € 827,61 lordo dipendente . Per le attività di avviamento alla pratica sportiva è prevista la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico. I docenti di educazione fisica hanno presentato il progetto per il corrente anno scolastico.

Art.26 - Funzioni Strumentali

Le risorse accertate, comunicate dal MIUR con nota prot. N 19270 del 28/09/2018, sono pari ad € 4137,57 lordo dipendente Le funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti sono illustrate nel prospetto allegato (allegato n. 3).

Gli incarichi sono conferiti in base alla normativa vigente.

Gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità, rispetto ai normali compiti d'Istituto, necessari per la realizzazione del PTOF.

Lo svolgimento è in orario extrascolastico come attività funzionale al PTOF.

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al Dirigente Scolastico. E' nella facoltà del Collegio Docenti, revocare l'incarico, qualora venga accertato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Non è esclusa per il personale destinatario dell'incarico la possibilità di accedere al Fondo d'Istituto per lo svolgimento di attività estranee all'incarico stesso.

Art. 27 - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Le risorse di € 2321,98 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui al comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014 saranno utilizzate per corsi di alfabetizzazione per alunni NAI e progetti contro l'emarginazione scolastica (*allegato n. 3*)

Art. 28 - Incarichi Specifici

Il Dirigente su proposta del D.S.G.A., stabilisce il numero, i criteri di attribuzione e la natura degli Incarichi Specifici di cui all'art. 1, comma 1 lettera b dell'ipotesi di sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. 62 del CCNL 29/11/2007 sottoscritta il 25 giugno 2008 da attivare nella scuola come di seguito specificato.

Le risorse disponibili, comunicate dal MIUR con nota prot. N 19270 del 28/09/2018, sono pari ad € 1821,02 lordo dipendente.

Lo svolgimento è in orario di servizio.

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al DSGA quale preposto alla direzione dei servizi generali e amministrativi.



Handwritten signature and date: 11

Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione al Dirigente Scolastico per le iniziative che lo stesso riterrà opportuno intraprendere nei confronti degli interessati.

E' nella facoltà del Dirigente Scolastico, previa acquisizione di motivato parere del DSGA, revocare l'incarico, qualora venga accertato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Analoga facoltà di recedere dall'incarico è conferita al personale interessato.

Non è esclusa per il personale destinatario dell'incarico la possibilità di accedere al Fondo d'Istituto per lo svolgimento di attività estranee all'incarico stesso.

a) Ripartizione Incarichi specifici personale ATA

Nel rispetto della vigente normativa, tenuto conto della disponibilità, delle competenze e professionalità individuali, si formulano le seguenti proposte per il corrente a.s. 2018/2019, ai fini dell'attribuzione dei sotto indicati Incarichi Specifici.

Totale disponibile lordo dip.te €. 1821,02 è così ripartita:

Assistenti Amministrativi un importo totale di €. 456 (pari al 25%)
Collaboratori Scolastici un importo totale di €. 1365,02 (pari al 75 %)

Assistenti amministrativi.

Gli incarichi risultano articolati per figure di riferimento e sono finalizzati allo svolgimento di compiti di coordinamento di aree e personale.

Verranno attribuiti i seguenti incarichi che saranno oggetto di attribuzione economica previa verifica dell'espletamento dell'incarico:

Descrizione	Totale Lordo Dip.
Gestione e supporto per le iscrizioni on-line scuola secondaria di 1° grado e secondarie di 2° grado - Inserimento in Sidi consiglio orientativo	114 €
supporto con il DSGA per la gestione finanziaria dei progetti e predisposizioni bandi	114 €
Trasmissione in Conservatoria protocollo	114 €
Gestione uscite didattiche	114 €
Totale	456 €

Collaboratori scolastici. verranno attribuiti i seguenti incarichi che saranno oggetto di attribuzione economica in sede di contrattazione integrativa di istituto e di nota specifica successiva contenente le fasi e le procedure per l'espletamento dell'incarico:

Descrizione	Totale Lordo Dip.
Assistenza agli alunni disabili	682,02
Attività di primo soccorso e prima assistenza	683 €
Totale	1365,02

ART. 29 - Criteri per la ripartizione del F.I.S. personale docente:

Per il Personale Docente il fondo previsto (lordo dipendente) ammonta a €. € 20412,17 da ripartire per retribuire le seguenti attività:

- Collaborazione continuativa col Dirigente e responsabili di plesso, forfettaria
- Referenti di progetto e di plesso, forfettaria
- Commissioni, equipe di progetto o altre figure/attività fino al budget stabilito nel piano del fondo d'istituto
- Ore aggiuntive di insegnamento per attività previste dai progetti del POF

Tutte le attività e gli incarichi, rigorosamente documentati, saranno retribuiti nel rispetto del monte- ore massimo fissato nella tabella allegata (**Allegato 2**).

Nel caso le ore svolte eccedano le ore stabilite nel contratto la riduzione sarà effettuata percentualmente per tutte le attività.

Art. 30 – Criteri per l'utilizzo delle risorse FIS destinate al personale Ata

Per il Personale ATA il fondo previsto (lordo dipendente) ammonta a **€.5103,04**

La somma totale è ripartita:

Assistenti amministrativi	30% del fondo pari a €1530,91
Collaboratori Scolastici	70% del fondo pari a €3572,14

Nel periodo di assenza il personale non avrà accesso al fondo accessorio.

Non entrano nel cumulo dei giorni di assenza solo i giorni di ferie, festività soppresse e sciopero.

Il 50% di quanto assegnato a ciascun profilo sarà utilizzato per l'intensificazione; il 50% per le ore aggiuntive.

Gli emolumenti saranno assegnati dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del D.S.G.A. sulla base dei seguenti criteri

INTENSIFICAZIONE

Attività retribuite Assistenti Amministrativi

1. Riconoscimento del maggior carico di lavoro per l'applicazione dell'autonomia, e del decentramento amministrativo.
2. Riconoscimento del maggior carico di lavoro per la sostituzione di colleghi assenti
3. Automatizzazione ufficio di segreteria attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche
4. Sostegno ai docenti per la gestione delle attività relative al PTOF e dei vari progetti
5. Incarichi assegnati dall'amministrazione
6. Flessibilità orario
7. Raccordo plessi

Attività retribuite Collaboratori Scolastici

1. Lavori straordinari da effettuare nell'Istituto, su richiesta dell'amministrazione
2. Apertura del plesso
2. Riconoscimento del maggior carico di lavoro per assenza di colleghi (un'ora d'intensificazione).
3. Supporto materiale agli alunni portatori di handicap
4. Interventi di primo soccorso, di piccola manutenzione, servizio esterno, collaborazione progetti, supporto amministrativo
5. Maggior carico di lavoro per la scuola dell'infanzia

Per il Personale Amministrativo è prevista la somma a lordo dipendente di € 1530,91

Per i collaboratori scolastici è prevista la somma a lordo dipendente di € 3572,13

Art. 31 - Termini e modalità di pagamento – Liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi avverrà tramite il cedolino unico ed è subordinata alle modalità ed ai tempi di caricamento delle somme necessarie sul sistema SICOGE.

 13 

CAPO VII – NORME FINALI

ART. 32 – Tentativo di conciliazione

1. In caso di controversie tra la parte pubblica e la RSU, si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione.
2. Tale procedura di raffreddamento si deve di necessità concludere entro 5 giorni dall'insorgere della controversia.

ART. 33 – Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione di una norma del presente contratto integrativo d'istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 10 giorni dalla richiesta di una di loro, si incontrano per definire consensualmente il significato di clausola controversa.
2. L'accordo raggiunto ha efficacia retroattiva. Sarà cura del dirigente affiggere all'albo d'istituto il nuovo contratto.

ART. 34 - Clausola di garanzia

Le eventuali maggiori risorse derivanti da economie o da ulteriori procedure negoziali che potrebbero essere concluse a livello nazionali saranno utilizzate:

- a) per aumentare i compensi nel caso di attività previste che in sede di monitoraggio finale si siano mostrate particolarmente complesse o gravose;
- b) per compensare impegni dovuti ad attività non previste all'atto della stesura del presente contratto e resesi necessari per la realizzazione del PTOF e/o per il miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica (es. nuove progettualità, nuove opportunità formative).

Le modalità di impiego delle maggiori risorse saranno oggetto di specifico accordo tra le parti

ART. 35 – Durata del contratto

1. Il presente contratto rimane in vigore fino al 31/08/2021 per la parte generale, mentre i criteri di ripartizione delle risorse saranno negoziati con cadenza annuale.
2. E' possibile per tutte le parti negoziali richiedere, nei modi previsti, la rinegoziazione e una nuova contrattazione fermo restando che il presente contratto rimane comunque in vigore fino a nuovo accordo totale o parziale.

Allegati:

- Allegato 1 – risorse disponibili Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa 2018/2019 e ripartizione FIS tra componenti
- Allegato 2 - ripartizione "Fondo Istituto 2017/2018" Componente personale docente
- Allegato 3 ripartizione fondi destinati alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, all'avviamento alla pratica sportiva, funzioni strumentali.
- Allegato 4 ripartizione fis ATA

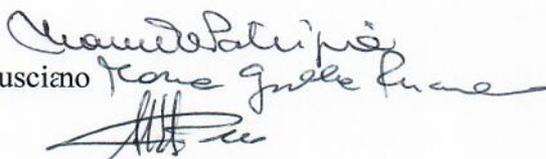
Letto approvato e sottoscritto

La RSU:

Patrizia Maretto

Maria Gabriella Rusciano

Alberto Porro



Seveso 25-03-2019

Il Dirigente Scolastico
Antonio Cangiano



All 1 Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa risorse disponibili

LORDO DIPENDENTE

FIS 18/19	26964,68
FIS economie 17/18	2503,33
FIS 18/19 + ECONOMIE	29468,01
indennità fissa DSGA + IND. DSGA	3952,80
FIS DISPONIBILE	25515,21
Funzioni strumentali	4137,57
Inc. specifici ATA	1821,02
Ore ecc.per sostituzione docenti assenti	1757,69
ORE Eccedenti per le Attività complementari di Educazione Fisica	827,61
misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	2321,98

RIPARTIZIONE FIS TRA PERSONALE DOCENTE E ATA

	Docenti 80%	ATA 20%
FIS dedotta indennita DSGA	20412,17	5103,04

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

DOCENTI

Uscite Secondaria	ore	COMPENSO UNITARIO € 17,5
da 3 ore (oltre l'orario scolastico)	48	840
da 4 ore (uscite di più giorni)	102	1785
Totale	150	2625

Progetti	ore	COMPENSO UNITARIO € 17,5
Pi Greco sec.	24	420
Ed. Ambientale sec.	12	210
Gemellaggio sec. (5 giorni x2 doc + riunioni ref. e gen.)	64	1120
Giornate Culturali sec.	4	70
Ed. Alimentare inf.	4	70
Affettività sec.	4	70
Ed. Salute prim.	4	70
Ed. sport prim.	3	52,5
Teatro inf.	4	70
Ed. Musicale (prim. e sec.)	8	140
Accoglienza sec.	8	140
Raccordo inf.	9	157,5
Psicomotricità inf.	4	70
Inglese infanzia	4	70
Lettura (5prim. e 5 Inf.)	10	175
TOTALE	166	2905

Commissioni	ore	COMPENSO UNITARIO € 17,5
PTOF	25	437,5
Curricolo Vert.	12	210
Aggiornamento sito (circolari, iniziative ..)	20	350
Mensa	6	105
Sicurezza	30	525
INVALSI (10 sec. e 10 prim.)	20	350
feste e spett.	5	87,5
Form Classi primaria	20	350
Form classi infanzia (colloqui prim.)	14	245
Form sezioni infanzia	10	175
CLIL	14	245
Uscite didattiche sec.+prim.	2	35



Coord. Secondaria+prim	70	1225
Tutoraggio docenti anno di prova	138	2415
TOTALE	386	6755

Collaboratori	ore	COMPENSO UNITARIO € 17,5
Vicaria	120	2100
Referente secondaria	90	1575
Referente primaria	90	1575
Referente infanzia	90	1575
TOTALE	390	6825

Laboratori	ore	COMPENSO UNITARIO € 17,5
referente attr. Inf. Sec,	8	140
lab. Informatica primaria	16	280
lab. Informatica secondaria	8	140
Art. second.	6	105
Biblioteca primaria	6	105
Biblioteca infanzia	4	70
Musica sec	8	140
ref. Registro elettronico sec. e prim.	16	280
Scienze sec.	2	35
TOTALE	74	1295

Sul FIS docenti si determina un'economia di €7,16

resumo
[Signature]
all

All 3

ATTIVITA' AREE RISCHIO	ore	COMPENSO UNITARIO € 35
recupero italiano (risultati I quad) secondaria	30	1050
recupero linguistico alunni NAI (prim. e sec.)	20	700
Coro	16	560
TOTALE	66	2310

Si determina un'economia di €11,98

AVVIAMENTO PR. SPORTIVA	risorse
TOTALE	827,61

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPENSO
PTOF-RAV	1034,40
INCLUSIONE	1034,39
ORIENTAMENTO	1034,39
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	1034,39

Handwritten signature and text:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]